

MAR 14 67



Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DEI
PRODOTTI AGROALIMENTARI

QPA I

Prot. N. Posiz.....

REGISTRO UFFICIALE
0003963 - 18/04/2007
Cabinetto del Ministro
Ufficio Legislativo

AI DIPOS I

Sede**OGGETTO:** Relazioni governative – sollecito dell'Ufficio legislativo.

Con riferimento all'oggetto, si comunica quanto segue.

- **Legge 488/1999 – Sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità – utilizzazione del Fondo destinato alla realizzazione di programmi.**

Come già illustrato con nota QPA II del 19/12/2006 n. 92207 inviata al Gabinetto del Ministro – Servizio Controllo Interno, si segnalano di seguito gli interventi nei settori dello sviluppo e della ricerca sull'agricoltura biologica ed ecocompatibile, posti in essere dalla Direzione Generale per la Qualità dei Prodotti Agroalimentari di questo Dipartimento, in attuazione delle disposizioni della legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 59, in materia di "Sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità" e successive modifiche ed integrazioni, negli anni 2005 e 2006.

Quadro normativo in materia di agricoltura biologica

Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità

L'istituzione del *Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità* è stata prevista dall'art. 59 della legge finanziaria 23 dicembre 1999, n. 488.

Il Fondo, nella previsione del predetto articolo, doveva essere alimentato con contributi pari allo 0,5% del fatturato annuo relativo alla produzione e vendita di prodotti fitosanitari, individuati dalla stessa norma e dei mangimi integratori contenenti farine e proteine animali. I contributi, definiti della sicurezza alimentare dovevano essere versati dai titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio e degli esercizi di detti prodotti.

Le entrate derivanti da tali contributi, versate in conto entrata del Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e Finanze, dovevano essere trasferiti al suddetto *Fondo* con apposito decreto del predetto Dicastero.

L'art. 59 della legge 488/1999 individuava le azioni da finanziare con le disponibilità del *Fondo*:

1. attività di ricerca e sperimentazione dell'agricoltura a basso impatto ambientale e della produzione;

2. campagna di promozione e informazione dei consumatori a supporto dei prodotti rientranti nell'agricoltura biologica e di altri prodotti tipici e tradizionali.

L'art. 59 della legge 488/1999 è stato modificato dall'art. 123 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Le modifiche hanno riguardato:

1. l'entità del contributo annuo per la sicurezza alimentare, che è stato portato dallo 0,5% al 2% del fatturato annuo dell'anno precedente;
2. l'allargamento della fascia dei prodotti sui quali è previsto il pagamento del contributo per la sicurezza: prodotti fitosanitari fertilizzanti da sintesi e presidi sanitari. E' previsto anche un aggiornamento annuale dell'elenco dei prodotti da sottoporre al contributo;
3. il finanziamento del Fondo, che è alimentato, oltre che dai contributi del 2%, da un contributo statale di £ 15.000.000.000 (pari a € 7.746.853,48) per il triennio 2001-2003;
4. il Fondo è finalizzato oltre che alle attività già previste dall'art. 59 della legge 488/1999 anche allo sviluppo della produzione agricola biologica mediante incentivi agli agricoltori e agli allevatori che attuano la riconversione del metodo di produzione.

Le diverse risorse finanziarie previste dall'ultima disposizione (art. 123 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, contributi per la sicurezza alimentare e contributi statali) sono confluite nel capitolo di bilancio 7742. Solo successivamente è stato istituito il *Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità* e il relativo capitolo 7743.

Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità

L'art. 3 della legge 7 marzo 2003 n. 38 ha separato la gestione delle diverse fonti di finanziamento istituendo un nuovo Fondo denominato *Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità* al quale la legge ha destinato i contributi relativi alla sicurezza alimentare.

Ai due Fondi sono stati destinati due diversi capitoli di bilancio:

1. capitolo 7742 u.p.b. 3.2.3.7. CRA 3 riguarda il *Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità*;
2. capitolo 7743 u.p.b. 3.2.3.7. CRA 3 riguarda il *Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità*.

Il primo fondo è destinato:

- allo sviluppo dell'agricoltura biologica mediante incentivi agli operatori e agli allevatori che attuano la riconversione del metodo di produzione;
- all'informazione dei consumatori sugli alimenti ottenuti con metodi di produzione biologica.

Il secondo fondo è destinato a finanziare programmi annuali di ricerca, nazionali e regionali, in materia di agricoltura biologica, sicurezza e salubrità degli alimenti.

Piano d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici.

L'art. 1, comma 87 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ha previsto, nell'ambito del Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità, la istituzione di apposito capitolo di spesa con una dotazione una tantum di € 5.000.000,00 da destinare all'attuazione del Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici.

La dotazione finanziaria di € 5.000.000,00 è stata iscritta, nel corso del 2005, su distinto capitolo di bilancio n. 7744, u.p.b.3.2.3.7, CRA 3.

Risorse confluite nei due fondi (ricerca e sviluppo)

Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità - Disponibilità finanziarie.

In conformità alle disposizioni recate dalle leggi richiamate in premessa, il capitolo 7742 non ha ricevuto dotazioni finanziarie negli esercizi 2005 e 2006.

Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità - Disponibilità finanziarie.

In via preliminare si fa presente che la procedura che consente l'accredito dei contributi per la sicurezza alimentare sul capitolo 7743 intestato al fondo in esame è piuttosto complessa.

E' necessario, infatti, presentare all'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero formali e periodici atti di ricognizione delle disponibilità esistenti sul capitolo di entrata e, in via successiva, presentare istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'adozione di apposito decreto di variazione di bilancio a firma del Ministro del predetto Dicastero. Si è in grado di conoscere l'effettiva disponibilità finanziaria sulle quale può contare l'Amministrazione solo a fine esercizio finanziario. Quindi la utilizzazione effettiva delle disponibilità iscritte nel capitolo 7743 può avvenire principalmente nell'anno successivo a quello di accredito, dovendosi pianificare e programmare le azioni dirette al conseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 3 della legge n. 38/2003 sopra richiamata.

Nel corso dell'anno 2005 la somma complessivamente riassegnata è stata di € 893.109,00, minore di € 303.947,05 rispetto ai contributi del 2% per la sicurezza alimentare effettivamente versati. Ciò per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della legge 311/2004 (legge finanziaria 2005).

La richiamata disposizione consentiva che ciascuna Amministrazione potesse complessivamente utilizzare le riassegnazioni in entrata nella misura non superiore agli importi relativi all'esercizio precedente incrementati del 2%.

Tale disposizione, tenuto conto delle utilizzazioni già effettuate da altri Centri di costo del Ministero, in esubero rispetto alle utilizzazioni dell'anno precedente, ha comportato per il settore biologico di dover limitare l'ultima richiesta di riassegnazione presentata al MEF per l'importo di €

467.410,00 anziché di € 771.357,05, pari ai contributi del 2% che effettivamente sono stati versati nel periodo gennaio - maggio 2005.

Nel corso dell'anno 2006 le somme che sono state già riassegnate sul capitolo 7743 ammontano ad € 1.395.906,58. Inoltre, è in corso di perfezionamento l'iter per la riassegnazione della ulteriore somma di € 1.187.672,95 riguardante versamenti di contributi per la sicurezza alimentare effettuati nei mesi da luglio a tutto ottobre 2006.

Allo stato, la somma di € 1.395.906,58 è stata effettivamente interamente impegnata.

Per quanto riguarda la riassegnazione dell'ulteriore somma di euro 1.187.672,95, con nota 6858 del 17 gennaio 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato a questa Amministrazione che la riassegnazione in questione, da effettuarsi sul capitolo 7743 (ora 7742 pg. 2), non è stata assentita in ossequio al disposto dell'articolo 2, commi 1 e 2 del DPR 10 novembre 199 n. 469 che prevede che le riassegnazioni alle pertinenti unità previsionali di base vengano effettuate entro l'anno finanziario di competenza, fatte salve le somme versate dopo il 31 ottobre di ciascun anno che possono essere riassegnate nell'esercizio successivo.

Nella allegata tavola A) sono riportati in dettaglio le somme riassegnate sul capitolo 7743 nell'anno 2005 e 2006.

Si precisa che, per quanto riguarda la medesima somma € 1.395.906,58, riferita al novembre – dicembre 2005 e gennaio giugno-2006, si è provveduto alla valutazione di alcuni progetti di ricerca pervenuti dalle Istituzioni pubbliche e private, al fine di impegnare l'intero importo di cui sopra. I relativi decreti di impegno sono in corso di perfezionamento, in quanto l'accreditamento effettivo dell'intera somma è avvenuto nel periodo ottobre-novembre 2006.

E' opportuno e necessario segnalare in questa sede che l'intera gestione dell'ex capitolo 7743 in parola, ora 7742 pg. 2, è passata dal 1° gennaio 2007 di competenza della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale POS IV.

Utilizzazione delle risorse finanziarie

Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità-Capitolo 7742

Si fa presente che i progetti finanziati sono tuttora in corso.

Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità-Capitolo 7743

Come anticipato precedentemente l'utilizzazione ha riguardato solo le disponibilità relative ai contributi per la sicurezza alimentare versati nel corso del 2005 per un importo complessivo di € 893.109,00 (€ 425.699,00 e € 467.410,00).

I programmi annuali di ricerca previsti all'art. 3 della legge n. 38/2003 sono stati realizzati a livello nazionale.

Infatti l'Amministrazione ha ritenuto necessario e rispondente alle esigenze del settore biologico, individuare temi di ricerca che avessero contenuti e tematiche tecnico-scientifiche d'interesse generale e ciò anche ai fini della corretta applicazione del Reg. 2092/1991 (CE) e successive modifiche e integrazioni.

Nella Tavola C) allegata sono stati indicati i provvedimenti adottati nel corso del 2005 e del 2006 per l'utilizzazione della predetta somma di € 893.109,00. Di seguito si danno le seguenti ulteriori informazioni:

- 1) con il D.M. dell'11 ottobre 2005 n. 91652 è stato assunto un impegno globale di € 425.699,00 per consentire la prosecuzione di attività di ricerca affidata in precedenti esercizi ad Istituti sperimentali operanti nel CRA - Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (allegato n. 1).
Trattasi degli Istituti Sperimentali per la Nutrizione delle Piante di Roma, Patologia Vegetale di Roma e Zootecnia di Roma, ai quali sono affidate attività di ricerca e di sostegno per lo sviluppo dell'agricoltura biologica anche con riferimento a problematiche di interesse comunitario.
I progetti presentati dai tre citati Istituti sono stati esaminati da apposita Commissione ministeriale istituita con decreto 15 febbraio 2006 n. 90261 (allegato n. 2).
La Commissione ha licenziato i progetti relativi agli Istituti sperimentali di Patologia vegetale e Zootecnia con verbale del 15/OS/2006, n. 90855 (allegato n. 3).
Il Ministero ha adottato i relativi decreti in data 23 maggio 2006, rispettivamente n. 90935 e n. 90936, come indicato nella tavola C) (allegati n. 4 e 5).
Il progetto relativo all'Istituto della Nutrizione della piante, esaminato dalla Commissione in una prima riunione, giusto verbale del 26 aprile 2006 n. 90751 (allegato n. 6) dovrà essere modificato e integrato. Infatti dopo la redazione del progetto stesso e il suo primo esame da parte della Commissione è intervenuto il decreto legislativo 29 aprile 2006 n. 217, "Revisione della disciplina sui fertilizzanti", che ha affidato direttamente al Ministero la tenuta e gestione dei registri dei fertilizzanti. Negli anni passati tali compiti sono stati affidati al predetto Istituto.
Si rende necessario, pertanto, stralciare tale specifica attività dal progetto già presentato.
- 2) Con successivo D.M. del 7 giugno 2006 n. 91056 è stato assunto un impegno globale di € 467.410,00 da destinare al CRA e in particolare agli Istituti sperimentali di Valorizzazione Tecnologica dei prodotti agricoli di Milano e di Patologia vegetale di Roma (allegato n. 7).
Come riportato nella tavola C) i programmi di ricerca sono in corso di definizione e approvazione.

Fondi di provenienza 2006

Per quanto riguarda la assegnazione di € 1.395.906,58 riferita al periodo novembre e dicembre 2005 nonché gennaio-giugno 2006 l'importo è stato interamente impegnato.

Come già sopra ricordato, nel corso dell'anno 2006 si è proceduto alla valutazione di alcuni di progetti di ricerca pervenuti dalle istituzioni pubbliche e private. La Commissione di valutazione dei progetti di ricerca è stata nominata con i seguenti decreti: DM 23 ottobre 2006 prot. 91835; D.M. del 10 novembre 2006 prot. 833; D.M. del 21 novembre 2006 prot. 878; D.M. del 30 novembre 2006 prot. 933.

I relativi decreti di impegno riguardano 8 Progetti di ricerca di seguito meglio specificati:

- 1) D.M. 820 del 7 novembre 2006 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari: Progetto di ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità per un importo pari ad euro 80.000,00;
- 2) D.M. 876 del 20 novembre 2006 a favore del CRA - Istituto Sperimentale per la Zootecnia: Studio sulle razze bovine e suine nel settore dell'agricoltura biologica per un importo di euro 152.460,00;
- 3) D.M. 897 del 22 novembre 2006 a favore del CRA - Istituto Nazionale di Apicoltura: "Progetto a sostegno dell'agricoltura biologica" per un importo pari ad euro 148.500,00;
- 4) D.M. 893 del 22 novembre 2006 a favore dell'Università degli Studi di Viterbo: "Innovazioni nelle strategie di difesa di produzioni ortofrutticole biologiche di rilevanza nazionale" per un importo pari ad euro 346.500,00;
- 5) Decreto di impegno 1061 del 28 dicembre 2007 per un impegno complessivo di 667.636,01 ripartiti come segue:
 - Università degli Studi di Perugia: Progetto Sostenibilità ambientale e gestione della fertilità in sistemi agricoli biologici e in sistemi convenzionali a basso input (BIOSYST), per un importo pari ad euro 100.762,20;
 - Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza: Sistema di valutazione della qualità integrato per la produzione biologica - SivVQ per un importo pari ad euro 106.623,00;
 - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari: Progetto di ricerca nel settore dell'agricoltura biologica per un importo pari ad euro 180.000,81;
 - Associazione Italiana Allevatori: "Analisi comparativa tra produzioni animali biologiche e convenzionali - PROBIO" per un importo pari ad euro 280.250,00.

I relativi decreti di impegno sono in corso di perfezionamento in quanto l'accreditamento effettivo dell'intera somma è avvenuto nel periodo ottobre-novembre 2006.

Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici - Capitolo 7744

Come precedentemente riferito l'art. 1, comma 87, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ha previsto, nell'ambito del Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità, la istituzione di

apposito capitolo di spesa con una dotazione di € 5.000.000,00 da destinare all'attuazione del Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici.

La dotazione finanziaria di € 5.000.000, è stata iscritta nel corso del 2005 su distinto capitolo di bilancio n. 7744, u.p.b.3.2.3.7, CRA 3.

Collegandosi alle linee guida del documento del Consiglio dell'Unione Europea n. 13129/04 denominato "Piano di azione europeo per l'agricoltura biologica e gli alimenti biologici - conclusione del Consiglio" del 18 ottobre 2004, in relazione alle disposizioni del richiamato art. 1, comma 87 della legge 311/2004 è stato predisposto il *"Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici"*. Trattasi di documento a valenza pluriennale che individua gli obiettivi strategici da realizzare mediante distinte azioni.

Per l'utilizzazione delle disponibilità finanziarie di cui alla richiamata legge l'art. 1, comma 87 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, tenuto conto della pluralità di obiettivi e di azioni previsti nel suddetto *"Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici"*, si è ritenuto necessario predisporre un programma specifico per l'utilizzazione della dotazione finanziaria di € 5.000.000,00.

E' stato quindi predisposto un *"Programma d'azione nazionale per l'agricoltura biologica e i prodotti biologici per l'anno 2005"* che individua gli obiettivi strategici e le correlate azioni che si intendono realizzare con utilizzazione della predetta dotazione finanziaria.

E' stato convenuto con le Regioni e Province autonome un iter procedurale che ha visto impegnati nel corso del 2005 quattro Gruppi di lavoro istituiti con appositi decreti.

Tali Gruppi di lavoro ai quali hanno partecipato funzionari della Direzione, rappresentanti delle Regioni e Province autonome, delle Organizzazioni di rappresentanza degli agricoltori e degli Organismi di controllo, hanno individuato i contenuti delle diverse azioni.

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del D.lg. 28 agosto 1997, n. 281, il 5 luglio 2006 ha definitivamente approvato entrambi i documenti (Piano e Programma), compresi i contenuti delle singole azioni come definiti dai Gruppi di Lavoro.

A tale riguardo è stato predisposto lo schema relativo ai bandi di gara e ai relativi capitoli d'oneri per l'affidamento delle diverse azioni in conformità alle disposizioni di cui al D.lg 12 aprile 2006, n. 163, che ha recepito le direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Tuttavia si fa presente che in data 20 novembre 2006 è stata emanata la direttiva Dipartimentale che trasferisce la competenza per tutte le azioni che prevedono comunicazione istituzionale, promozione ect., tra cui il Piano d'azione biologico, alla Direzione Generale per la tutela del consumatore; la stessa direttiva trasferisce la competenza per la ricerca e la sperimentazione, tra cui sempre il Piano di azione del biologico, alla Direzione Generale delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale.

Di conseguenza l'iter procedurale dei bandi di gara relativo alle attività che saranno poste in essere ai fini degli affidamenti sarà seguito dalle Direzioni sopramenzionate.

- **Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art 33, comma 2) – Repressione di illeciti in materia venatoria – rapporti informativi delle regioni**

Con riferimento alla legge in epigrafe, segnatamente ai rapporti con le Regioni, si allegano alla presente nota le relazioni annuali e relativi allegati (Integrazione relazione anno 2004 – stagione venatoria 2004-2005 e Relazione anno 2005 – stagione venatoria 2005-2006) concernenti i rapporti informativi nei quali, sulla base delle informazioni fornite dalle Province, viene riportato lo stato dei servizi preposti alla vigilanza, il numero degli accertamenti effettuati per le singole fattispecie di illecito ed un prospetto riepilogativo delle sanzioni amministrative e delle misure accessorie applicate.

Detti rapporti debbono essere trasmessi al Parlamento ai sensi dell'art. 33 comma 2 della legge 157/92.

Si precisa che per quanto riguarda l'anno 2006 – stagione venatoria 2006-2007, conclusasi nel mese di febbraio 2007, le Regioni sono state invitate, con nota n. 2705 del 14/04/2007, agli adempimenti di cui al citato comma 2 art. 33 della legge 157/92.



Giuseppe Ambrosio
Capo Dipartimento

TAVOLA A)

CONTRIBUTI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

ANNO 2005

CAPITOLO 7743

RICHIESTA TABULATI ALL' UCB	PERIODO VERSAMENTO CONTRIBUTI	RISPOSTA UCB	RICHIESTA ACCREDITAMENTO	ACCREDITAMENTO DISPOSTO DA MEF	IMPORTI VERSATI IN C/ENTRATA	IMPORTI ACCREDITATI	SITUAZIONE ATTUALE
Vie brevi	nov-dic 2004	16/02/2005	25/02/2005	17/01/2006	425.699,00	425.699,00	Impegnati con d.m.11/10/2005, n.91652
21/06/2005	gen-mag 2005	28/06/2005	28/07/2005	11/04/2006	771.357,05	467.410,00	Impegnati con d.m. 07/06/2006 *
TOTALE					1.197.056,05	893.109,00	

* Nota

L'art.1 comma 9) della legge 311/2004 (legge finanziaria 2005), ha disposto limiti alle Amministrazioni circa le riassegnazioni in c/entrata, come in dettaglio riportato in relazione.

CONTRIBUTI PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

ANNO 2006

CAPITOLO 7743

RICHIESTA TABULATI ALL' UCB	PERIODO VERSAMENTO CONTRIBUTI	RISPOSTA UCB	RICHIESTA ACCREDITAMENTO	ACCREDITAMENTO DISPOSTO DA MEF	IMPORTI VERSATI IN C/ENTRATA	IMPORTI ACCREDITATI	SITUAZIONE ATTUALE
12/01/2006	nov-dic 2005	20/02/2006	20/02/2006	04/09/2006	478.330,93	478.330,93	In corso di predisposizione il programma per l'utilizzo delle disponibilità
23/05/2006	gen-giu 2006	14/06/2006	27/06/2006	13/11/2006	917.575,65	917.575,65	
07/11/2006	lug-nov 2006	15/11/2006	Procedura accreditamento in corso	IN ATTESA	1.187.672,95		
TOTALE					2.583.579,53	1.395.906,58	

TAVOLA C)

TAVOLA C)

BENEFICIARIO	DECRETO	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO	IMPEGNO CONTRIBUTO PERFEZIONATO	ANTICIPO	TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI	DA LIQUIDARE	SITUAZIONE ATTUALE
CRA - IRSA ZOOTECNIA DI ROMA	d.m. 23/05/2006 n. 90936	166.320,00	166.320,00	83.160,00	24/05/2008	83.160,00	PROGRAMMA IN CORSO
CRA - IRSA PATOLOGIA DI ROMA	d.m. 23/05/2006 n. 90935	166.320,00	166.320,00	83.160,00	24/11/2007	83.160,00	PROGRAMMA IN CORSO
CRA - IRSA NUTRIZIONE DELLE PIANTE DI ROMA	d.m. 11/10/2005 n. 91652	93.059,00	IMPEGNO DA PERFEZIONARE				
CRA IRSA PATOLOGIA DI ROMA	d.m. 07/06/2006 n. 910576	467.410,00	E' stato assunto un impegno cumulativo di € 467.410,00. I programmi sono in corso di definizione e approvazione				
CRA IRSA ZOOTECNIA DI ROMA							
IMPEGNI PERFEZIONATI		TOTALE (B)	332.640,00				
IMPEGNI DA PERFEZIONARE		TOTALE (A)	560.469,00				
TOTALE GENERALE		TOTALE (A+B)	893.109,00				

Nota

I progetti presentati dagli Istituti sperimentali di Patologia vegetale, Zootecnia e Nutrizione delle piante sono stati esaminati da apposita Commissione ministeriale istituita con d.m. 90261 del 15 /02/2006. La Commissione ha licenziato i progetti dei primi due Istituti con verbale del 15/05/2006, n. 90855.

ALLEGATO 1

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI Dip.to della Qualità dei Prodotti Agroalimentari e Servizi Direz. Gen. per la Qualità dei Prodotti Agroalimentari	 11 OTT. 2005	
14 NOV. 2005		
91 862		
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali		
Dipartimento delle Politiche di Sviluppo		
Direzione Generale per la Qualità dei Prodotti Agroalimentari		
Ufficio QPA I		
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO		
13 OTT. 2005		
PROT. 24230		

Prot. 91652

VISTO il D.P.R. 23 marzo 2005, n. 79 inerente il Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche Agricole del 5 agosto 2005 prot. n. 265/DPS con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di secondo livello nell'ambito della struttura ministeriale;

VISTO il Reg. CEE n. 2092 del 24 giugno 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al metodo di produzione biologica di prodotti agricoli ed all'indicazione di tale metodo sui prodotti e sulle derrate alimentari;

VISTO il Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 di attuazione degli articoli 8 e 9 del citato Reg. CEE 2092/91;

VISTO il reg. CE n. 1804 del 19 luglio 1999 che completa, per le produzioni animali, il Reg. CEE 2092/91;

VISTA la legge 30 dicembre 2004 n. 312 relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005;

VISTO l'articolo 59 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, come modificato dall'art. 123 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 che reca disposizioni per la promozione e lo sviluppo delle aziende agricole e zootecniche biologiche e dispone l'istituzione di un fondo alimentato dalle entrate derivanti dai contributi del 2% del fatturato dell'anno precedente relativo alla vendita di prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti da sintesi;

VISTA la legge 7 marzo 2003 n. 38, ed in particolare, l'art. 3 con il quale sono state in parte modificate le precedenti disposizioni dell'articolo 123 della legge 23 dicembre 2003, n. 388, prevedendo tra l'altro l'istituzione del Fondo alimentato dai contributi del 2% del fatturato dell'anno precedente relativo alla vendita di prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti da sintesi;

PRESO ATTO che nel corso del 2005, sono state versate sul capitolo 7743 disponibilità, relative ai predetti contributi del 2%, pari a complessive € 425.699,00;

RITENUTO necessario assicurare la prosecuzione delle attività che in precedenti esercizi sono state demandate agli enti di ricerca di seguito indicati, oggi operanti nell'ambito del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), rivolte ad assicurare al Ministero la

necessaria consulenza tecnico-scientifica a sostegno dello sviluppo dell'agricoltura biologica, anche con riferimento a problematiche di interesse comunitario e nazionale:

Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA):

- Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante di Roma
- Istituto sperimentale per la patologia vegetale di Roma
- Istituto sperimentale per la zootecnia di Roma

RITENUTO opportuno definire con separati e distinti provvedimenti le specifiche attività che dovranno essere realizzate dai predetti organismi operanti nell'ambito del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) e approvare i relativi progetti esecutivi;

RITENUTO necessario assumere l'impegno della spesa complessivamente necessaria pari ad € 425.699,00, nelle more della definizione dei programmi e dei progetti esecutivi;

D E C R E T A:

ARTICOLO 1 — Per le finalità di cui in premessa è impegnata la somma di euro 425.699,00 sul capitolo 7743, fondi 2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.2.3.7. "Fondo per lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di qualità" di pertinenza del centro di responsabilità 3. "Dipartimento delle Politiche di Sviluppo" Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari.

ARTICOLO 2 — I finanziamenti di cui all'articolo 1 saranno erogati sotto forma di contributi.

ARTICOLO 3 — Con successivi decreti si provvederà all'approvazione, sotto il profilo tecnico-economico, dei singoli progetti e a definire i rapporti con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) e singoli Organismi realizzatori, in conformità alle premesse.

Il presente decreto sarà inviato all'Organo di Controllo per la registrazione.

Roma, lì 11-10-2005

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Giuseppe Cacopardi)

5417
7743 2005 2005
13.10.2005

*Ministero delle Politiche Agricole e Forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI
AGROALIMENTARI
QPA II

Prot. N° 90273 Posiz.

Roma 16/2/2006

ALLEGATO 2

Al Dott. Giuseppe Paesano
Dott. Paolo Torrelli
Dr.ssa M. Pia Zamparelli
Dott. Mauro Serra Bellini

SEDE

Oggetto : Incarico conferito con decreto del 15 febbraio 2006 n. 90261.

Con il decreto in oggetto, che si trasmette in copia conforme, le SS. LL. sono state incaricate di esaminare i progetti presentati all'Ufficio QPA II da Enti ed Organismi, al fine della definitiva approvazione.

Si informa che il Ministero con i DD.MM. dell'11 ottobre 2005 nn. 91652 - 91653, ha approvato i progetti di massima e assunto l'impegno finanziario.

Come previsto all'art. 2 del decreto la Commissione è chiamata ad esaminare i progetti e ad esprimere il parere definitivo sotto il profilo tecnico e di congruità della spesa.

Si allega copia del decreto di incarico.

Il Dirigente
(Dr.ssa Marcella Casella)

Prot. n. 90261 del 15/2/2006 - 1/2

VISTO Il reg. CEE 2092 del 24 giugno 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo al metodo di produzione biologica di prodotti agricoli ed all'indicazione di tale metodo sui prodotti e sulle derrate alimentari ed in particolare gli artt. 8 e 9;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 di attuazione degli articoli 8 e 9 del citato Reg. CEE n. 2092/91;

VISTO il decreto 11 aprile 1997, n. 9790609 con il quale sono stati determinati i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di programmi nazionali di intervento a sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica;

VISTO il decreto 9 marzo n. 2004 n.90413 con il quale è stato costituito un Gruppo di esperti aventi il compito di istruttoria e di verifica dei programmi nazionali di intervento a sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica

VISTO il d.m. dell'11 ottobre 2005, n.91652, con il quale è stata impegnata la somma di € 425.699,00 sul capitolo 7743, relativa al Fondo per la Ricerca nel Settore dell'Agricoltura Biologica e di Qualità, finalizzato al finanziamento di programmi di ricerca in materia di agricoltura biologica, di sicurezza e salubrità degli alimenti e individuati gli organismi realizzatori;

VISTO il d.m. dell'11 ottobre 2005, n.91653, con il quale è stata impegnata la somma di € 500.000,00 sul capitolo 2090 – fondi 2005 destinata, in sintonia con le finalità dello stesso capitolo, ad assicurare la prosecuzione delle attività che, in precedenti esercizi, sono state demandate a vari Enti al fine di assicurare al Ministero la realizzazione di servizi primari nel campo dello sviluppo dell'agricoltura biologica, attraverso programmi di ricerca, formazione e informazione;

VISTO il successivo d.m. del 21 dicembre 2005 n. 92023, con il quale la somma di € 500.000,00 è stata ripartita tra gli organismi individuati dal d.m. 11 ottobre 2005 n. 91653;

PRESO ATTO che i vari Enti e Organismi, individuati dai decreti soprarichiamati n. 91652/2005 e 92023/2005, hanno presentato i progetti esecutivi che devono essere esaminati da apposita Commissione come previsto dal d.m. 9 marzo 2004 n. 90413;

RITENUTO opportuno istituire la predetta Commissione che dovrà esaminare i progetti presentati, valutarli sotto il profilo tecnico riscontrando, in particolare, la rispondenza delle attività previste nei progetti presentati agli obiettivi assegnati dal Ministero e, inoltre, esprimersi sulla congruità delle diverse voci di spesa;